



ODG

N. 225

Monitoraggio costante del ciclo dei contratti pubblici regionali legati all'emergenza Covid-19

Presentato da:

SARNO DIEGO (primo firmatario) 23/03/2020, VALLE DANIELE 23/03/2020, MAGLIANO SILVIO 23/03/2020, BERTOLA GIORGIO 23/03/2020, FREDIANI FRANCESCA 23/03/2020, AVETTA ALBERTO 23/03/2020, GRIMALDI MARCO 23/03/2020, GALLO RAFFAELE 23/03/2020, ROSSI DOMENICO 23/03/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 23/03/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO
Collegato al Bilancio

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *monitoraggio costante del ciclo dei contratti pubblici regionali legati all'emergenza Covid-19*

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- In tempi drammatici, come quelli che stiamo vivendo, sia necessario che gli enti pubblici di ogni livello predispongano delle procedure di emergenza snelle per l'accesso a gare d'appalto, finanziamenti e contributi pubblici finalizzati a gestire l'emergenza;
- Le procedure tradizionali, seppur corrette, possano risultare non efficaci per rispondere a esigenze con elevato carattere d'urgenza;
- Le procedure dell'Amministrazione Trasparente, coordinate dell'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione), siano vitali per l'ordinario svolgimento dell'attività degli enti pubblici.

Dato atto che

- Le suddette procedure producano un fisiologico rallentamento dell'iter di controllo e approvazione degli atti pubblici, che in casi di estrema urgenza come quelli che il virus Covid 19 ci sta presentando rischiano di rendere inefficaci le contromisure predisposte;
- Le procedure "semplificate", disponibili per Legge in casi di emergenza come l'attuale, presentano l'inverso rischio di essere efficaci ma maggiormente complesse sotto il profilo del controllo e della garanzia.

Considerato che

- Le inchieste portate avanti dalla Magistratura anche in questo periodo, ivi compresa la più recente operazione *Linda* della Guardia di Finanza riguardante la gara regionale centralizzata per l'affidamento dei servizi di pulizia di immobili e servizi accessori a ridotto impatto ambientale per Regione Piemonte, che ha coinvolto funzionari pubblici e imprenditori privati, come nel caso del Comune di Nichelino, abbiano dimostrato la pericolosità delle gare pubbliche urgenti.

Preso atto che

- La Commissione Legalità, istituita con deliberazione del Consiglio regionale n. 9 – 22077 dell'8 ottobre 2019), riporti nelle proprie missioni all' Art. 1, comma 2, punto a) il "monitoraggio e vigilanza sul fenomeno della corruzione e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'attività pubblica, sul rispetto delle procedure di assegnazione degli appalti pubblici e sulle caratteristiche dei mutamenti e delle

trasformazioni del fenomeno mafioso e di tutte le sue connessioni, comprese quelle istituzionali, con particolare riguardo agli insediamenti stabilmente esistenti nella Regione Piemonte o che in essa hanno delle ricadute”;

- Sia stata richiesta la convocazione della suddetta Commissione proprio per trattare gli sviluppi di questa vicenda giudiziaria ed in generale per predisporre strumenti atti a migliorare il controllo delle procedure d'appalto della Regione Piemonte e degli enti strumentali ad essa collegati.

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale

A prevedere nel bilancio, tra le spese urgenti, un budget sufficiente all'assessorato di competenza che in collaborazione con la Commissione Legalità renda possibile un costante e preciso monitoraggio (anche attraverso la consulenza di esperti in materia) delle gare d'appalto e delle spese della Regione Piemonte e degli enti strumentali ad essa collegati, che hanno e avranno carattere di urgenza, con la precedenza nei confronti dei finanziamenti legati all'emergenza Covid-19.